



Durante il percorso i momenti per osservare, toccare e annusare non mancano e si concentrano intorno ad alcune stazioni informative che approfondiranno la conoscenza del luogo e delle sue peculiarità, qui appena accennate, e allungheranno piacevolmente i tempi di percorrenza facendovi trascorrere un paio d'ore diverse immersi nella natura.

Alcuni punti del tracciato, in tema di sicurezza, sono da percorrere nel rispetto delle indicazioni esposte. Si consiglia di informarsi preventivamente sulle condizioni dell'itinerario e alle scuole e ai gruppi si raccomanda di visitare l'Anello del Criarolo con un adeguato numero di accompagnatori.



Si tratta di un fenomeno di erosione e corrosione attivato dall'acqua meteorica (piovana o sorgiva) sul calcare e su altre rocce solubili. La superficie della roccia appare percorsa da scanalature, solchi o crepacci, disposti a intervalli, anche molto ravvicinati, con andamento e forme spesso molto regolari, ma spesso anche svariati, caotiche. L'acqua ha letteralmente sciolto alcune rocce risparmiandone altre meno solubili o del tutto insolubili. Quello che resta è spesso una sorta di grande lavoro di traforo o di incisione.



## I campi solcati



## Le cascate di tufo

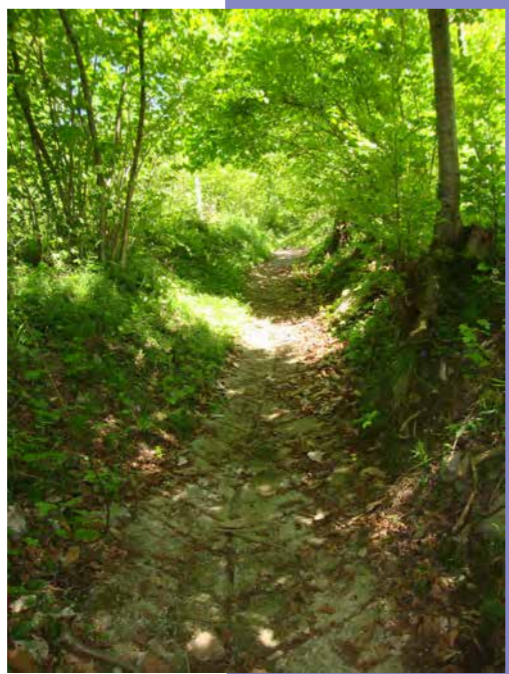
Il tufo calcareo (Tufo Lombardo) è una "roccia" leggera e porosa che nasce dalla sedimentazione del carbonato di calcio (calcare) disciolto nell'acqua con l'aiuto delle piante, delle alghe e dei muschi.

La formazione del tufo necessita anche di specifiche condizioni ambientali; infatti il carbonato di calcio lega a sé i residui di piante, invertebrati e batteri se i depositi godono di temperature costanti, non soggette a picchi eccessivi, se permangono umidi e in presenza di superfici verticali come cascate e scivoli, dove l'apporto di acque sorgive e meteoriche non comporta eccessivi dilavamenti. Insomma dove l'acqua cola e non scorre, gocciola e non cade precipitosamente (stillicidio).



## La grotta del tasso

La Grotta del Tasso (tecnicamente un riparo) si affaccia sulla valle del Criarolo ed è trattenuta a nord dal sistema carsico sovrastante un vero e proprio "colabrodo" costituito da cunicoli in quantità e inghiottitoi per lo più ostruiti - già dopo i primi metri - da abbondanti depositi detritici (crolli rocciosi, terra, piante ecc.). La grotta si apre al piano del calpestio con un lieve scivolo interno su pavimentazione costituita da fusione calcarea e sfasciumi. Da accucciati è ispezionabile per circa due metri in lunghezza e in larghezza dopo di chè solo strisciando si può pensare di esplorarla più in profondità; ma questa è un'attività da speleo e vi invitiamo per tanto a non entrare.



## La marmitta del gigante

La piccola e giovane Marmitta del Criarolo è di origine fluviale. Le acque sovrastanti, precipitando a cascata, colpiscono con violenza il fondo e girano vorticosamente trasportando piccoli, medi e grossi ciottoli di roccia che scavano il pozzo nel fondo più tenero. Ma entra in gioco anche la chimica, infatti quando il fondo, come in questo caso, presenta formazioni calcaree il suo disgregamento si intensifica poiché le acque di origine meteorica (l'acqua piovana) combinandosi con l'anidride carbonica (CO2) dell'atmosfera, diventano leggermente acide e quando cadono sulle rocce calcaree, cominciano a dissolverle lentamente.



## Le falesie

Discosti una trentina di metri dal solco del torrente Criarolo e dal suo ripido argine esposto a sud, ormai prossimo ad immergersi nelle acque del torrente Candalino, ci imbattiamo in questa inaspettata sorpresa. Inesplorata per lungo tempo, la falesia è emersa dopo il laborioso lavoro dei Climbers che con tenacia e passione hanno deciso di portarla alla luce e imprimervi il segno del loro passaggio. L'ambiente della gola del Criarolo ha molte facce: una è



rappresentata dagli aspetti climatici che variano da un versante all'altro. Dalla parte della falesia (esposizione sud) non si incontrano mai temperature rigide nemmeno in pieno inverno. Qui si è potuto lavorare alle vie d'arrampicata 4 stagioni su 4 e ora che i settori disegnati propongono ciascuno le proprie salite, questo luogo e il suo buon clima accoglierà tutti cullandoli in una magia di temperature.